



*Seguimi, guarda
e ascolta...*

LE PICCOLE GUIDE TURISTICHE RACCONTANO

MINI GUIDA TURISTICA SU DIAMANTE

REALIZZATA DAGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE
DELLA SCUOLA PRIMARIA DI DIAMANTE



IC DIAMANTE

4427 del 02/05/2017 - FSE -

Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

PROGETTO PON 2019

ITINERARI NARRATI

Modulo:

*“Seguimi, guarda e ascolta...
le piccole Guide Turistiche raccontano”*

TUTOR: GABRIELLA DE MARIA
ESPERTO: ALIDA GRIMALDI



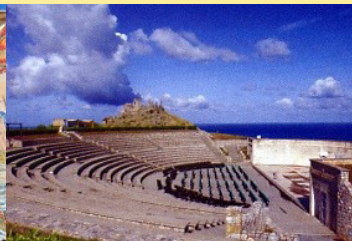
INTRODUZIONE

La finalità del progetto “Seguimi, guarda e ascolta... Le piccole guide turistiche raccontano” è stata quella di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso la storia del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione.

Gli alunni della Scuola dell'Istituto comprensivo di Diamante hanno così avuto un'opportunità di formazione nel campo della scoperta del proprio comune per promuoverne la conoscenza ad altri.

Sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia, faranno da guida sia agli abitanti del territorio che ai visitatori di altri luoghi.

La guida raccoglie tutte le informazioni su Diamante, storia, tradizioni, usi e costumi, curiosità e arte, inoltre gli alunni hanno singolarmente riprodotto su legno a loro scelta un Murales esistente e dato una loro libera interpretazione.



FRANCESCO ADDINO



Contemoni (2000)
Via Libertà
"Piazza della satira"



ANNI: 9
CLASSE: 4^A
COLORE: Blu,
rosso, giallo
HOBBY: Disegnare,
pallavolo



“La mente di ognuno di noi è un bagaglio di cose. Il mondo è pieno di oggetti tecnologici, che fanno parte della nostra vita e che non sappiamo dove metterli. Nella nostra testa regna anche il caos e manca lo spazio per la tranquillità e l’amore per gli altri.

Mi ha colpito questo dipinto perchè è colorato e simpatico, purtroppo con il tempo il muro si sta rompendo e vorrei poterlo sistemare io”

LA STORIA DEI MURALES

L’ idea dei “Murales” è stata del pittore Nani Razetti, milanese ma diamantese di adozione, il quale propose al sindaco del tempo, il progetto di abbellire il centro storico.

L’ operazione Murales iniziata nel 1981 portò a Diamante, dall’Italia e dall’ Estero, 85 pittori, che nel mese di giugno iniziarono a dipingere i muri del centro storico, facendo rinascere nella gente che vi abita il gusto della conservazione del proprio passato.



ANNI: 9
CLASSE: 4^A
COLORE: nero,
rosa, giallo, fucsia.
HOBBY: Dipingere,
disegnare, e fare
danza aerea.

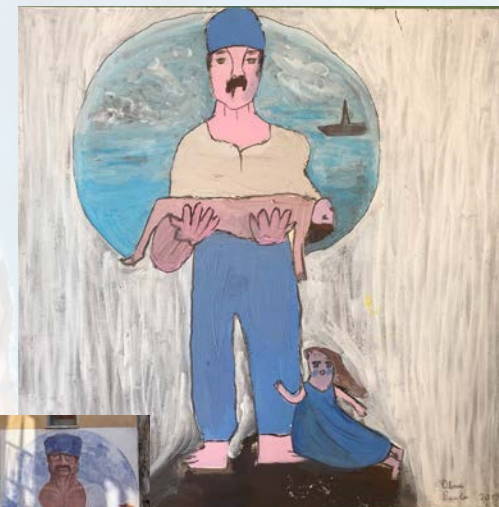
“E’ uno dei Murales più famosi di Diamante, viene chiamato da tutti: il gigante.

Rappresenta un gigante buono che tiene in braccio un bambino morto, la donna che è la madre piange ai suoi piedi. È la scena di un uomo con un grande cuore che si commuove e dimostra la vera umiltà. Si vede anche una barca forse è un simbolo per fuggire e scappare da questa tristezza. Questo murales ha il QR code per la lettura digitale”

IL FESTIVAL DEL PEPERONCINO

Diamante non è famosa solo per i Murales, ma anche per la produzione di Peperoncino. Ogni anno da ventisette anni, a settembre si celebra il “Festival del Peperoncino”, organizzato dall’ Accademia Italiana del Peperoncino, che ha la sede nel paese. In questo periodo, la città si trasforma, diventando un palcoscenico di eventi di teatro, arte, musica, cultura culinaria, medicina. Il Festival considerato tra i festival più belli a livello internazionale, ogni anno ospita rappresentanti di diversi paesi del mondo.

ALESSIA BRANDA



Guglielmo Siega (1981)
Via Galilei
“Il Gigante”



MARIA FRANCESCA CAPOGROSSO



Larson (1981)
Via Concezione
"Composizione"



ANNI: 10
CLASSE: 4ªA
COLORE: Fucsia,
rosa fluo, lilla.
HOBBY: Disegnare,
dipingere, andare
al cinema



"Dipinto nel 1981, appartiene agli 85 Murales fatti il primo anno a Diamante. Rappresenta un paesaggio fatto di tanti elementi geometrici, un sole che con dei lunghi raggi illumina il paese fino ad avvolgerlo e ad abbracciarlo. Il Murales si trova in un vicoletto del centro storico vicino la piazza del Paese"

OSA street art a Diamante

Operazione-Street-Art è un festival di arte urbana nato nel 2017 che si svolge a Diamante, già nota come "Città dei Murales" dal 1981. OSA nasce dall'idea di un giovane artista del luogo, Antonino Perrotta, al quale è stata affidata la direzione artistica della stagione murale.

Il sogno del giovane artista è quello di dare continuità e nuovo vigore al borgo diamantese con un linguaggio più contemporaneo e più incisivo agli interventi realizzati in precedenza dalle varie operazioni.



ANNI: 10
CLASSE: 4ªA
COLORE: Magenta,
porpora, blu
HOBBY: Disegnare,
dipingere, danza.

GIORGIA CASTRINI



Giorgia Castrini

"Questo Murales rappresenta ciò che tutti dovremmo avere a casa, una finestra sul mare. Penso che trasmette tranquillità e allo stesso tempo emozione, si vede il mare calmo e di un bellissimo blu. In lontananza l'isola di Cirella e il sole che tramonta.

Quest'opera è stata realizzata su un muro di una casa per me importante, dove c'è una parte di cuore perchè ci vive la mia cara nonna"



Enzo Spina (2018)
Via Calvario
"La porta di mare"

IL MOSAICO DI DIAMANTE

Il "Mosaico di Diamante" creato nel 1981 da Angiolina e Michele Sposito è un'opera bellissima che si trova su una delle pareti esterne della Chiesa Madre "Immacolata Concezione", sulla sommità del centro storico detto "Timpone", termine dialettale. La sua realizzazione divenne un cantiere-scuola per tanti giovani del luogo, per imparare un'arte difficilissima. Dopo 18 anni, nel 1999 gli artisti hanno aggiunto al mosaico l'immagine della Patrona della città. Doveva essere il mosaico più grande del Meridione ma scomparso l'artista non è stato completato.

SIMONE CAUTERUCCIO



Enzo Nava (1981)
Via Concezione
"U' Sciabachill' di Diamante"



ANNI: 9
CLASSE: 4ªA
COLORE: Blu,
verde chiaro
HOBBY: Disegnare,
fare sport, calcio.



“Uno dei primi Murales dipinti sui muri di Diamante. Rappresenta la pesca, l’unica fonte di ricchezza per gli abitanti di questo paesino. Vediamo sia donne che uomini mentre pescano con le reti, si dice pesca “sciabachill”. E’ una scena di vita di tutti i giorni, ci sono molte barche e i colori sono un po’ tristi infatti io li ho cambiati e resi felici”

LA STORIA DI CIRELLA

Cirella, l'antica Cerillae, importante porto ai tempi della Magna Grecia e di Roma ricca di testimonianze archeologiche. Particolarmente spettacolare risulta l'antica cittadella diroccata sulla collina dove si gode di un panorama straordinario. La storia narra distruzioni ad opera di invasori provenienti dal mare, le truppe di Annibale durante le guerre puniche, poi i Saraceni e ancora i Francesi nell' '800



ANNI: 9
CLASSE: 4ªA
COLORE: Blu, giallo
HOBBY: Disegnare,
colorare, fare sport.

“Questo Murales che si trova nella Piazza del paese, ha un grande significato per me. Rappresenta il ritratto del Presidente degli Stati Uniti d’ America: Obama. Lui è stato il primo Presidente di origini afroamericane. Lo ricorderemo come il più grande Presidente della storia americana per il suo impegno per i poveri, per la lotta al razzismo e per la collaborazione e fratellanza di tutti i popoli”



Francesca Di Martino 2009
Piazza XI Febbraio
“Obama”

JACOPO CONTATORE



L'ISOLA DI CIRELLA E I TESORI

Cirella dà il nome alla piccola isola che affiora non molto distante dalla spiaggia, la forma ricorda quella di un cetaceo, sul cui dorso è eretta una torre a salvaguardia delle incursioni. L'isola è ricoperta da una florida macchia mediterranea, i fondali attorno sono ricchi di Posidonia oceanica, una pianta acquatica che forma una vera e propria prateria sottomarina. In estate è possibile fare escursioni subacquee. Molti sono anche i reperti archeologici rinvenuti nelle acque attorno all'isola, ora si trovano nell' acquario multimediale di Cirella.

EUGENIO DE MARIA



Francesca Di Martino (2012)
Largo Savonarola
"Albero"



ANNI: 9

CLASSE: 4ªA

COLORE: Azzurro, verde

HOBBY: Dipingere,

Scoutismo



“Questo murales che ho riprodotto sulla tavolozza si trova in una piazzetta molto bella di Diamante: Largo Savonarola. Il dipinto è per me un abbraccio fantasioso. Potrebbe rappresentare l’ albero di Van Gogh, con le sfumature e le pennellate a forma di tratti e punti che faceva lui.

Questo albero è un arcobaleno immortale che rimarrà dipinto nel mio cuore”

Storia di Diamante

Fonti storiche documentano insediamenti già dai tempi dei Focesi e dei Romani. Le prime notizie sulla nascita di un vero e proprio nucleo abitato risalgono al 1500, quando il Principe Sanseverino ordinò la costruzione di una torre difensiva per contrastare le incursioni saracene. Intorno al torrione sorse più tardi una fortificazione, ad opera del principe Tiberio Carafa, padrone dei territori di Belveder e di Diamante. La popolazione dalle campagne si spostò verso il mare incrementando i traffici commerciali. Successivamente benestanti e commercianti da Napoli ma anche dalla Spagna vi si stabilirono per l’ ottima posizione e bellezza dei luoghi.



ANNI: 9

CLASSE: 4°B

COLORE: Verde,

Arancione

HOBBY: Colorare,
dipingere, fare sport.

“Per guardare oltre il muro questi uomini creano una specie di scaletta fatta di libri, nel cielo c’è una colomba bianca che rappresenta la pace.

Non bisogna creare muri per dividere i luoghi, io penso che dovremmo abbatterli tutti.

Questo murales si trova nel centro storico, nel corso Garibaldi pieno di altri dipinti”



GIUSEPPE GAMBA



Katia Renzulli (2014)
Corso Garibaldi

LEGGENDA DEL CORVO

La leggenda narra che in tempi antichi un corvo abbia trovato, fra i ciottoli del torrente Corvino, uno scintillante diamante e lo abbia trasportato tenendolo nel suo becco sulla spiaggia, da qui il suo nome: Diamante.

Ma la realtà storica è un’altra, secondo gli studiosi deve il suo nome di Terra del Diamante, ad un’ antica popolazione proveniente dalla Grecia, gli “Amantes”, insediatasi nei luoghi dell’attuale borgo.

ALESSIA GRECO



Console (1981)
Largo Savonarola
"Speranza"



ANNI: 9
CLASSE: 4^A
COLORE: Rosa,
fucsia, giallo.
HOBBY: Andare in bici,
danza aerea, colorare



"Un Murales del 1981, che con il tempo si sta cancellando, ma si vede sempre il significato che vuole farci capire. Rappresenta una donna che pensa, aspetta, che è in attesa di un futuro migliore.

Ho scelto questo dipinto perché quando guardo il mare è come se guardassi al futuro e all'infinito"

CURIOSITA' SUI MURALES

"Il paese dai nasi all'insù", è così che definì Diamante, l'artista che istituì l'operazione murales nel 1981, Nani Razetti. Oggi sono oltre 350 i dipinti che si possono ammirare passeggiando per i vicoli del centro storico e in gran parte della cittadina e dal 1995 anche nella frazione Cirella. Pittori e artisti di fama Internazionale hanno lasciato una loro opera sui muri, ma anche poeti come Matilde Serao e Gabriele D'Annunzio sono tra i tanti letterati che hanno rivolto la loro attenzione a quella che hanno definito la "Perla del Tirreno". Poeti, scrittori, giornalisti, storici e rivoluzionari hanno lasciato la loro firma o un loro verso sui muri della città.

GAIA GRECO



ANNI: 9
CLASSE: 4^A
COLORE: Rosa,
fucsia, giallo.
HOBBY: Colorare,
dipingere, ascoltare
la musica

"Questo Murales colpisce subito appena lo si guarda perchè ha colori molto forti e pennellate grandi. Rappresenta la violenza... sì la violenza questa brutta parola che ci arriva diritta al cuore, e purtroppo ti rendi conto che esiste e fa tanto male"



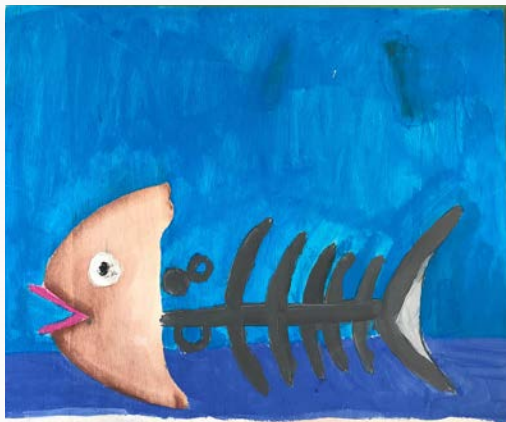
LA GUERRA È UN MASSACRO TRA UOMINI CHE NON SI CONOSCONO A VANTAGGIO DI UOMINI CHE SI CONOSCONO MA EVITERANNO DI MASSACRARI RECIPROCAMENTE.
E. Meroni (2008)
Largo Savonarola
"Maschera"



PRODOTTI TIPICI

Diamante ha un vero e proprio Sovrano, sua maestà il Peperoncino, un Re per gli abitanti del luogo. Il tocco piccante è presente in quasi tutti i piatti tipici. Diamante, dotato dalla natura di un mare pescoso, offre ai suoi ospiti gustose specialità a base di pesce. I cosiddetti "cugnitti", vasi in terracotta smaltata dove le alici pulite vengono messe in salamoia con sale e peperoncino. Altro piatto tipico è la "raganella di rosamarina", una sorta di frittata di pesce Bianchetto, con pane, aglio, pepe e peperoncino. Su ogni tavola Diamantese quindi non mancherà mai l'ingrediente piccante.

SOFIA MARINO



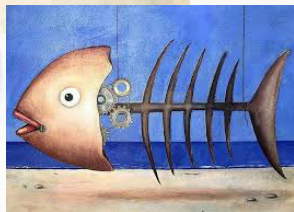
ANNI: 9
CLASSE: 4°B
COLORE: Rosa,
lilla, verde.
HOBBY: Colorare,
dipingere



“Questo murales mi fa pensare al mare ed ai suoi abitanti che soffrono per colpa di chi non lo ama. Inizialmente vedevo solo un pesce nel mare, poi colorandolo ho capito che era un pesce triste per colpa dell'uomo. Gli uomini a volte sono cattivi con i più deboli.

Questo Murales è stato realizzato da un pittore conosciuto ai noi Diamantesi, perchè ha dipinto molte altre opere sui muri di Diamante”

Francesco Minuti (2014)
Corso V. Emanuele
“Mutations”



TRADIZIONI

Diamante è particolarmente devota al culto Mariano. La tradizione popolare vuole che la Statua della Vergine, trasportata a bordo di un battello diretto in Sicilia, in tempi antichi, scampata al mare in tempesta, sia approdata sulla spiaggia del paese ed abbia indicato con un miracoloso gesto delle dita, la volontà di rimanere a Diamante; ogni anno la terza domenica di maggio una suggestiva processione sul mare le rende omaggio. La religiosità trova la sua devota e realistica rappresentazione nei riti della Settimana Santa, con cori toccanti: “Canti della Passione” e con la processione della “Cordata”.



ANNI: 9
CLASSE: 4°A
COLORE: Rosa fluo,
arancione fucsia, lilla.
HOBBY: Colorare,
dipingere con mio padre,
pattinare, danza aerea.

“Questo Murales si trova nel centro storico, è stato dipinto nel 2015 e descrive una scena di pesca. Il titolo è “Notte fortunata”, forse perchè i pescatori sperano di tornare a casa con le reti piene. Sullo sfondo c'è l'isola di Cirella. Ho scelto questo Murales perchè rappresenta la tradizione dei marinai di Diamante e quindi l'importanza del mare per il nostro paese”

ROSITA NACCARATO



Sabato (2015)
Via Libertà
“Notte Fortunata”

MURALES MODERNI

Dal giugno 2017 a Diamante si realizza Osa Operazione Street Art, da un'esigenza di rimodernare l'immagine del Murales del borgo con un progetto che vede dimensioni più ampie di dipinti che prendono un'intera facciata dei palazzi con l'uso di tecniche moderne come gli spray, elevatori meccanici e stencil (quadricomia realizzata a mano pallino per pallino). Arte contemporanea che porta avanti il concetto di muralismo con l'obiettivo di far riscoprire soprattutto zone dismesse, palazzi abbandonati, periferie, ed esaltarne la bellezza.

EMILIA PERRONE



Minuti (2016)
Lungomare Fabiani
"Barchetta"



ANNI: 9
CLASSE: 4°B
COLORE: Rosa fluo,
azzurro, fucsia, viola.
HOBBY: Colorare,
dipingere, danza, musica.



"Questo Murales mi ha subito colpito, è dolce e fa pensare ad un lungo viaggio, fatto di tanti incontri, infinito come l'oceano alla ricerca di nuove ed emozionanti avventure. Il colore azzurro del mare calmo è bello e mette tranquillità. Purtroppo il tempo ha rovinato il Murales, spero che l'artista che lo ha dipinto torni a sistemarlo"

COME NASCE UN MURALES

Dal 1981 fino ad oggi i Murales hanno reso Diamante famosa. Sono stati dipinti tantissimi muri come se fossero pagine di un libro. Il Murales inteso come un'opera di immediata lettura estetica con un tema sempre diverso. Gli artisti preparano un bozzetto che poi realizzeranno su ampia superficie muraria a loro singolarmente indicata. I temi sono sempre stati dedicati al passato o al presente del territorio. Tra i temi trattati ricordiamo: Visione del sud (1981), La poesia e la pittura (1985/90), Piazza della Satira (2000), Visioni Celesti (2004), Sognatori d'acqua (2005), Fiabe calabresi (2006/07), Arcobaleno in versi (2008), Murales espanso (2009), Il mare (2013).



ANNI: 9
CLASSE: 4°B
COLORE Azzurro,
HOBBY: Disegnare,
giocare a calcio,
pallavolo, tennis, piscina

"Ho scelto il murales del corvo che porta nel becco un diamante perché mi piace la leggenda che mette in moto la fantasia. Il diamante, lasciato cadere dal corvo sulla spiaggia, rappresenta la bellezza del paesaggio, con il mare cristallino e le sue belle scogliere che emanano un buon profumo di salsedine. Il mio paese di nome Diamante è proprio una pietra preziosa"

VINCENZO RICCA



Stefania Vanni (2018)
Largo Savonarola
"Nemeton"

IL SIGNIFICATO DEL MOSAICO

Il grande mosaico sulla parete della Chiesa Madre, rappresenta la genesi di Diamante, fin dall'antichità. Racconta: la storia figurata dei primi abitanti dei "Colli dei Greci", l'eterno scorrere del fiume Lao, il disegno del famoso graffito paleolitico del "Toro di Papisidero", la storia dei primi abitanti dell'antica Cirella distrutta all'epoca dai Turchi e Spagnoli, fino ad arrivare al frutto sacro del Cedro, alla civiltà contadina e dei pescatori. In basso è raffigurato un diamante appeso ad un filo rosso, come simbolo di fragilità, e gli abitanti sono tenuti a proteggerlo.

VINCENZO SPANO'



Gianni Pontillo (2008)
Largo Savonarola



ANNI: 9
CLASSE: 4°B
COLORE: Blu,
verde, giallo
HOBBY: Disegnare,
cantare, pitturare,
andare in bici.



“Un vulcano di colori, questo murales rappresenta per me la forza del mondo, i vulcani sono come delle montagne ma conservano dentro di loro il fuoco e quando esplodono possono distruggere tutto.

I colori sono il rosso, il giallo, il marrone, che sono i colori del fuoco. Purtroppo, questo murales è stato sbiadito da sole, ma conserva ancora le parti di mosaico e pezzi di ceramica sul muro ”

IL MARE E LE SPIAGGE

Mare cristallino, acque limpide e trasparenti. Sono più di 4 i chilometri di spiaggia argentata che si distende da Cirella a Diamante e si conclude con incantevoli scogliere che formano piccole insenature. Il tratto di costa a sud del paese invece è reso esclusivo dalla sabbia color oro di origine granitica. La “spiaggia grande” con di fronte l'Isola di Cirella, la “spiaggia piccola” circondata da scogli, e la Spiaggia d'oro sono meta di centinaia di turisti nei mesi estivi. Il lungomare, è una terrazza sul mare, alto 13 metri, rappresenta una delle più belle passeggiate litoranee d'Italia.

CHIARA ZOMPANO

ANNI: 9
CLASSE: 4°B
COLORE: Azzurro,
colori fluo.
HOBBY: Disegnare,
colorare, fare danza,
andare in bici



“L'uovo è simbolo di nascita e di vita.

Questo murales raffigura un uovo che si è schiuso, sotto i gusci dell'uovo un pezzo di ferro e un albero, indicano che le costruzioni, i fili della luce, invadono sempre di più il nostro mondo, e gli uccelli non sanno dove fare il nido.

Nel cielo si vede il volo del gabbiano libero e felice, alla ricerca di un posto migliore”



Lillo Messina (1981)
Largo Unità
“Uovo”

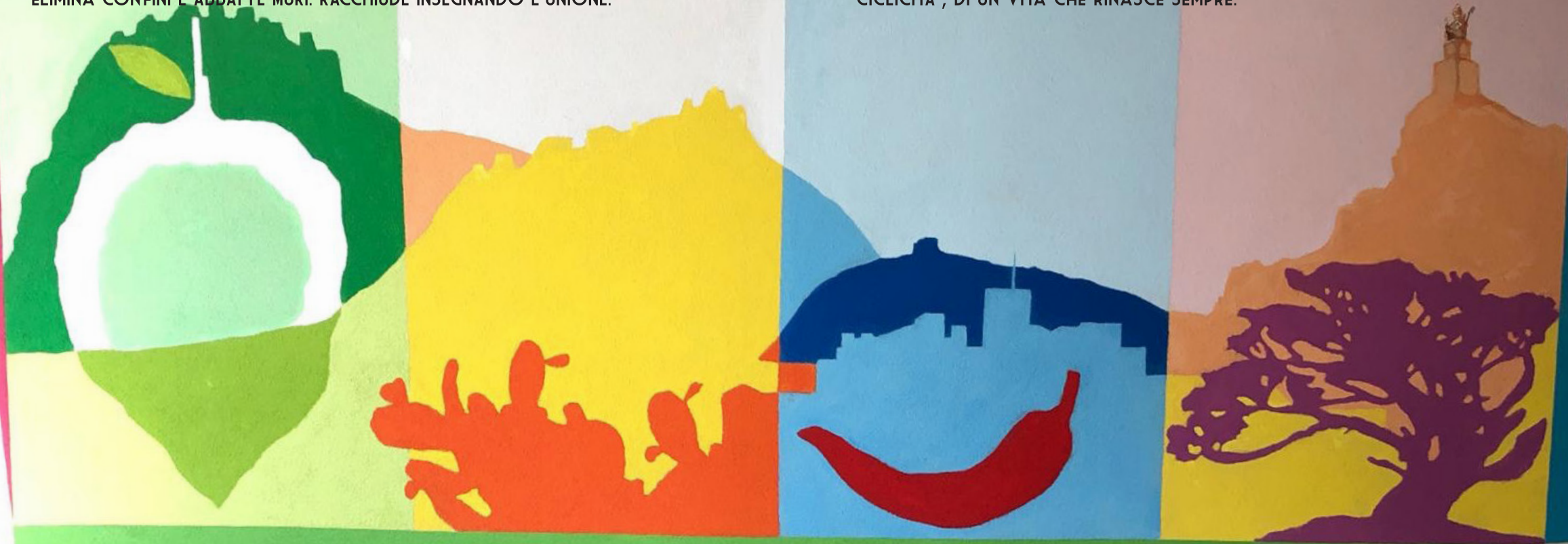


IL CEDRO

Questo agrume sacro per gli Ebrei, era noto in Italia già al tempo della Magna Grecia e dei Romani. Viene chiamato il “cibo delle sirene”, perchè nasce solo in zone marine con un clima particolare. Diamante fa parte della zona costiera denominata “Riviera dei Cedri” dove viene coltivato in particolare la varietà: “Cedro liscio Diamante”. Il cedro è un ingrediente predominante nella gastronomia locale, si producono liquori, canditi, marmellate, e d'estate, granite e gelati artigianali. Ricco di vitamine e sali minerali è una vera e propria miniera di sostanze nutritive per la nostra salute.

IL PROGETTO FINALE NASCE DOPO UNO STUDIO ATTENTO SULL'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA. UN MURALE CHE COME UN'ABBRACCIO UNISCE IL NOSTRO TERRITORIO, UNENDO MONTAGNE, COLLINE, MARE, MONUMENTI, STORIA E ARTE. E' UN ABBRACCIO GRANDE, CHE PARTE DALL'AMORE PER LA PROPRIA TERRA, ELIMINA CONFINI E ABBATTE MURI. RACCHIUDE INSEGNANDO L'UNIONE.

UN UNICO SKYLINE DISEGNA I PROFILI DI QUATTRO PAESI: MAIERA', CIRELLA, DIAMANTE E BUONVICINO, OGNUNO CON LE PROPRIE CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE, STORICHE E NATURALISTICHE. L'UNIONE TROVA LA SUA FORZA ANCHE NEI COLORI SCELTI PER IDENTIFICARE LE 4 STAGIONI, COME SIMBOLO DI CICLICITA', DI UN VITA CHE RINASCE SEMPRE.



Maierà
Arco Longobardo
Cedro

Cirella
Ruderi
Fichi d'india

Diamante
Isola
Peperoncino

Buonvino
Patrono S. Ciriaco
Pino Loricato (Pollino)



“la
CREATIVITA' e'



l'intelligenza

che si diverte”

A.Einstein